

Spett. **Ministero della Transizione Ecologica**
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
VA@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS
III.mo Presidente Massimiliano Atelli

6 luglio 2022

Oggetto: Aggiornamento della Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 216, comma 27, del D.Lgs. 50/2016 per gli effetti dell'art.185 del D.Lgs. 163/2006 in esito agli approfondimenti progettuali e alle prescrizioni formulate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con Pareri nn. 98/2014 e 73/2019.

Progetto definitivo del quadruplicamento Rho-Parabiago e Raccordo Y relativo al potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona, tratta Rho-Gallarate (C.U.P. J31J05000010001).

Integrazioni.

OSSERVAZIONI

La sottoscritta Pascoli Roberta,

in qualità di soggetto interessato, in quanto residente in aree che saranno impattate dal progetto in oggetto, presa visione degli elaborati in oggetto,

presa visione della documentazione integrativa predisposta da RFI in riscontro alla nota della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS prot. m_ante.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0001124.28-02-2022, pubblicata sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero della Transizione Ecologica,

sottoscrive interamente le osservazioni trasmesse dal "Comitato Civico contro il potenziamento ferroviario della tratta Rho-Parabiago" in merito agli impatti complessivi dell'opera e alle integrazioni progettuali in esame;

al fine di rappresentare e documentare ulteriormente gli impatti ambientali dell'opera, allega le osservazioni inviate nel febbraio 2021 in occasione dell'avvio del procedimento di esproprio ex art. 167, comma 5, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., chiedendo alla Commissione VIA di considerarle quali osservazioni valide anche nell'ambito della presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto strettamente relative agli impatti che la popolazione subirà a causa dell'opera;

condivide pienamente le conclusioni delle osservazioni del "Comitato Civico contro il potenziamento ferroviario della tratta Rho-Parabiago" e le conseguenti richieste alla Commissione, di seguito riportate:

CONCLUSIONI

Anche la documentazione integrativa prodotta da RFI su richiesta del MITE (così come tutta la precedente documentazione progettuale):

- **conferma l'insostenibilità ambientale dell'opera, in quanto sovradimensionata rispetto alla ristrettezza del corridoio infrastrutturale e al contesto fortemente urbanizzato**, nel quale l'opera determina gravi e molteplici impatti a fronte dei quali non è possibile attuare mitigazioni sufficienti ed efficaci. (Insostenibilità, ci preme ricordarlo ancora, già inequivocabilmente dichiarata in fase di progettazione preliminare dagli stessi progettisti e dalla Commissione Speciale VIA con parere Prot. GAB/2004/7508/B05 del 06/07/2004);

- **solleva nuovi impatti ambientali derivanti dagli aggiornamenti del progetto**, in particolare con riferimento al rilevante aumento di consumo di suolo e aree di cantiere, e alle conseguenti ripercussioni su popolazione e biodiversità, con un ulteriore aggravio degli impatti ambientali complessivi;
- **lascia irrisolte problematiche ambientali di primaria importanza** quali quelle relative a rumore, vibrazioni, aree di cantiere;
- **rimanda alla progettazione esecutiva e alle scelte dell'appaltatore aspetti essenziali per la valutazione dell'impatto ambientale dell'opera** (quali l'ubicazione e organizzazione delle aree di cantiere e il recepimento delle prescrizioni sul rumore): aspetti che dovrebbero essere invece compiutamente valutati in sede di VIA, e non posticipati alla fase esecutiva che non sarà sottoposta ad alcuna approvazione del MITE (né tantomeno di qualsiasi altro Ente, dal momento che l'opera è commissariata allo stesso proponente dell'opera, RFI).

Le suddette criticità ambientali e carenze progettuali comportano, a nostro avviso, un parere di compatibilità ambientale negativo.

Conseguentemente, la scrivente chiede:

Che la Commissione VIA accolga le osservazioni di cui sopra relative all'impatto complessivo dell'opera e alle integrazioni progettuali (stante lo stretto collegamento delle integrazioni con l'intera opera, rispetto alla quale peraltro la Commissione Europea aveva richiesto particolare attenzione in sede di approvazione del PNRR).

Che la Commissione VIA si pronunci non solo sugli aspetti aggiornati del progetto, ma sull'intero progetto nel suo complesso, con parere di compatibilità ambientale negativo (considerando che l'atto conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale dell'opera nel suo complesso non è ancora stato adottato).

In fede:

Firma


Roberta Pascoli

Allegati:

1. Copia del documento di identità del firmatario.
2. Copia delle osservazioni inviate nel febbraio 2021 in occasione dell'avvio del procedimento di esproprio ex art. 167, comma 5, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

RACCOMANDATA A.R.

Spett.le
ITALFERR S.p.A.
Via Vito Giuseppe Galati 71
00155 Roma
alla c.a. Responsabile della Unità
Organizzativa Gestione Costruzioni
proc-aut-espro@legalmail.it

e p.c.

Spett.le
RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Piazza della Croce Rossa 1
00161 Roma
segreteriaacda@pec.rfi.it

Spett.le
REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Infrastrutture e
Trasporti
Piazza Città di Lombardia 1
20124 Milano
[infrastrutture e mobilita@pec.regione.lombardia.it](mailto:infrastrutture_e_mobilita@pec.regione.lombardia.it)

Spett.le
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI
Via Nomentana 2
00161 Roma
dip.infrastrutture@pec.mit.gov.it;
dg.tf@pec.mit.gov.it
dgt.nordovest@pec.mit.gov.it

Spett.le
COMUNE DI VANZAGO
Via Garibaldi, 6
20043 Vanzago (MI)
alla c.a. del Sindaco pro tempore
Guido Sangiovanni
comune.vanzago@pec.regione.lombardia.it

Vanzago, 9 febbraio 2021

**OGGETTO: Potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona, tratta Rho-Gallarate,
Progetto del quadruplicamento Rho-Parabiago e raccordo Y (C.U.P.
J31J05000010001)**

Il/La sottoscritto/a PASCOLI ROBERTA

in qualità di soggetto interessato dal
procedimento di espropriazione connesso alla realizzazione del potenziamento della linea

ferroviaria Rho-Arona relativamente alla tratta Rho-Gallarate e/o in qualità di soggetto interessato direttamente a quanto in oggetto, nell'ambito dell'esecuzione dell'opera stessa,

presa visione dell'avviso emanato da RFI S.p.A. in data 14 dicembre 2020 e pubblicato sul sito internet di Italferr S.p.A. relativo all'avvio del procedimento ex art. 167, comma 5, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. finalizzato alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ripreso anche dal Comune di Vanzago sul proprio sito internet e recapitato in forma cartacea alle famiglie residenti lungo la linea ferroviaria,

richiamato brevemente l'iter procedurale dell'opera in oggetto che ha registrato:

- il deposito del Progetto Preliminare il 10 giugno 2003 contenente il triplicamento di tutta la ferrovia Rho-Gallarate, approvato con prescrizioni con deliberazione CIPE 65/2005,
- la presentazione del Progetto Definitivo il 31 luglio 2009 con l'inserimento del quadruplicamento della tratta Rho-Parabiago, approvato con prescrizioni con deliberazione CIPE 33/2010,
- la riproposizione del Progetto Definitivo Modificato il 15 giugno 2011 a seguito dell'applicazione di alcune prescrizioni CIPE con nuovo avvio di procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità,
- la cancellazione della deliberazione CIPE 33/2010 a seguito di sentenza TAR Lombardia n. 1914 del 9 luglio 2012 e sentenza del Consiglio di Stato n. 06959 del 21 dicembre 2012 che, nei fatti, ha fatto,
- la riproposizione da parte di RFI S.p.A. dello stesso Progetto Definitivo con procedura esperita ai sensi dell'art. 167 comma 5 del D.Lgs n. 163/2006 con relativo avvio di procedura finalizzata alla dichiarazione di pubblica utilità in data 25 ottobre 2013,

presa visione degli elaborati del Progetto Definitivo Integrato dell'opera in oggetto aggiornato al Dicembre 2020 che integra e modifica il Progetto Definitivo Integrato depositato il 25 ottobre 2013 da Italferr S.p.A. pur rimanendo dall'interno della stessa fase procedurale,

considerato che la procedura di partecipazione dei privati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera succitata avviata il 14 dicembre 2020 è nei fatti una mera reiterazione della stessa procedura avviata il 25 ottobre 2013,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 166, comma 2. del D.Lgs. 12.04.2006. n. 163,

FORMULA LE SEGUENTI OSSERVAZIONI

1- BARRIERE ANTIRUMORE

- costituiscono un danno paesaggistico, deturpano pesantemente il paesaggio proprio di fronte al Condominio
 - creano un cono d'ombra e privano di luce ed aria
- Chiedo:
- barriere meno invasive, per esempio più basse o comunque con una base con struttura atta a contenere piante rampicanti ed una parte superiore con materiale trasparente che garantisca quantomeno una maggiore luminosità
 - la salvaguardia delle piante presenti lungo la Via G.G. Castelli come barriera naturale

2- SICUREZZA

- rischi connessi all'aumento del traffico ferroviario, dei treni veloci e treni merci
- maggiore velocità dei convogli previsti sui binari esterni e più vicini all'edificio Condominiale, in seguito al declassamento della stazione di Vanzago a fermata
- vibrazioni prodotte dal passaggio dei treni

- maggior inquinamento di polveri
- inquinamento elettromagnetico: l'ulteriore avvicinamento al fabbricato delle linee aeree elettrificate comporterà un aumento delle interferenze nella ricezione dei segnali radio televisivi

3- VIABILITA'

- disagio relativo all'allungamento dei tempi di percorrenza in seguito all'introduzione del senso unico lungo la Via G.G. Castelli, con maggior produzione di inquinamento viabilistico
Chiedo:
- il mantenimento del marciapiede lungo tutta la Via G.G. Castelli per evitare rischi ai pedoni in particolare in uscita dal condominio, soprattutto per bambini, passeggeri e disabili e per tutti i cittadini che percorrono a piedi la Via G.G. Castelli
- il mantenimento e potenziamento dell'illuminazione pubblica della Via G.G. Castelli

4- CANTIERISTICA

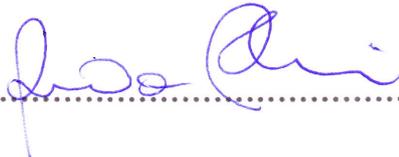
- disagio prolungato per rumori, inquinamento, traffico dei mezzi di lavoro
Chiedo:
- mantenimento continuo degli attuali accessi carraio e pedonale al Condominio
- il rispetto della quiete nelle ore notturne e nei giorni festivi
- il risarcimento per l'inevitabile sostituzione degli attuali interi serramenti delle finestre dell'appartamento di mia proprietà con nuovi serramenti ad alto potere isolante in grado di garantire il rispetto della tollerabilità dei rumori
- il posizionamento di barriere o protezioni removibili durante i lavori per mitigare i rumori e la sporcizia derivante dai lavori stessi
- l'adozione di tutti i mezzi e tecnologie per minimizzare le emissioni sonore durante i lavori

CONCLUSIONI

La sottoscritta _____ chiede il risarcimento pecuniario per i danni in termini di ingente deprezzamento dell'unità immobiliare causata dalle osservazioni sopra elencate.

La sottoscritta _____ riterrà la società Italferr S.p.A. responsabile per ogni eventuale danno cagionato in concomitanza dei lavori o successivamente alla fine di questi a tutte le di mia proprietà e delle parti comuni del Condominio.

Nella denegata e non creduta ipotesi che la società Italferr S.p.A. ed i soggetti proponenti non dovessero arrivare ad accogliere queste mie giuste e legittime osservazioni, mi riservo di adire le vie legali per la tutela dei miei diritti ed interessi legittimi, nonché per quanto in violazione delle norme di legge da parte di Italferr S.p.A., RFI S.p.A. e/o del soggetto attuatore.

.....

.....
(firma)

Mittente: Roberta Pascoli